

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1030}

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **ROSSI di MONTELERA**

Presentata il 16 luglio 1987

Norme per la promozione « a titolo onorifico »
al grado superiore per gli ex combattenti della
seconda guerra mondiale

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel quarantaduesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale, la necessità di portare avanti una proposta di legge per la concessione di una promozione al grado superiore « a titolo onorifico » a tutti i cittadini italiani che hanno partecipato in armi al secondo conflitto mondiale 1940-1945 scaturisce dalle odiose discriminazioni che si sono venute a creare a seguito della emanazione della legge 8 agosto 1980, n. 434.

La legge n. 434 del 1980 prevede la concessione di una promozione al grado superiore « a titolo onorifico » ad ufficiali e sottufficiali che hanno partecipato alla guerra di liberazione ed agli ufficiali e sottufficiali che siano stati riconosciuti « partigiani combattenti » con comando di reparto partigiano di almeno tre mesi.

Di conseguenza la legge 8 agosto 1980, n. 434, ha creato:

a) disparità (con conseguenti lunghe polemiche sulla stampa) tra gli stessi partigiani combattenti per la impossibilità o quasi di poter accertare, dopo circa 40 anni, l'espletamento di un comando di reparto partigiano sulle effimere documentazioni esistenti in merito;

b) discriminazione, e quindi indignazione, per l'esclusione da un riconoscimento « a titolo onorifico » dei graduati e militari di truppa e totalmente di tutti coloro (ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa) che, chiamati a servire la patria in armi, morirono, riportarono mutilazioni o ferite, combatterono sui fronti d'Africa, di Russia e di Grecia.

La proposta di legge che si propone vuole cancellare discriminazioni e diversificazioni fra combattenti dei vari fronti o di diverso grado gerarchico.

Per tanti ex combattenti 1940-1945 la promozione a « titolo onorifico » al grado di caporale è considerata un onore ed un vanto, quanto la promozione ad ufficiale

di un maresciallo o la promozione a generale di un colonnello.

La proposta di legge in questione non comporta oneri finanziari allo Stato, ma è un atto riparatore che il Parlamento ha il dovere di assumersi verso coloro che furono chiamati a combattere per il tricolore italiano.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A tutti i cittadini italiani che abbiano partecipato alla seconda guerra mondiale 1940-1945 in qualità di ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, che siano stati insigniti di decorazione al valor militare o di croce al merito di guerra e che si trovino nella posizione di congedo o di quiescenza, viene concessa, a domanda, una promozione al grado superiore « a titolo onorifico ».

ART. 2.

1. I familiari dei caduti in guerra e di coloro che sono deceduti successivamente per cause naturali possono richiedere per i loro congiunti l'onorificenza di cui all'articolo 1.

ART. 3.

1. Le domande debbono essere presentate dagli aventi diritto ai comandi militari territoriali o ai comandi dei distretti militari di appartenenza.

ART. 4.

1. Non hanno diritto alla promozione « a titolo onorifico » coloro che abbiano già ottenuto tale onorificenza in ottemperanza a precedenti leggi.

ART. 5.

1. Ai beneficiari della presente legge non compete remunerazione né variazione alcuna del livello retributivo pensionistico in godimento per il conseguimento del grado superiore « a titolo onorifico ».